SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 106**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 9 maggio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di tre richieste di referendum popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 8 maggio 1986, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da trentotto cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'articolo 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione del terzultimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 n. 8: "Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.", comma che reca il seguente testo: "Qualora, entro i termini fissati dall'articolo 2, secondo comma, della legge 2 agosto 1975, n. 393, non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari, la determinazione delle aree suscettibili di insediamento è effettuata dal CIPE, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, tenendo presente le indicazioni eventualmente emerse nella procedura precedentemente esperita."?».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via Farini, 62, quinto piano, presso il Comitato promotore.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 8 maggio 1986, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da trentotto cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'articolo 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983 n. 8: "Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.", limitatamente ai commi 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11° e 12° che recano il seguente testo:

comma 1°:

"Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge e fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393, l'ENEL è tenuto a corrispondere complessivamente ai comuni nel cui

territorio sono o saranno ubicati i propri impianti di produzione dell'energia elettrica, nonché agli altri comuni limitrofi interessati, i seguenti contributi:

a) lire 0,50 per ogni kWh di energia elettrica prodotta con combustibili diversi dagli idrocarburi;

b) lire 0,25 per ogni kWh di energia elettrica prodotta dagli impianti termici convenzionali previsti ad olio combustibile e carbone, dalla data di autorizzazione alla trasformazione dell'impianto a carbone e fino a quando l'impianto stesso non sarà alimentato a carbone;

c) lire 0,25 per ogni kWh di energia elettrica prodotta dagli impianti in esercizio o in corso di costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge, non previsti per il funzionamento a carbone purché di potenza nominale complessiva superiore a 1.200 MW;

d) un contributo per ciascun kW di potenza nominale degli impianti in corso di costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge o che saranno successivamente autorizzati pari a:

lire/kW 8.000 per gli impianti termici convenzionali a carbone;

lire/kW 12.000 per gli impianti elettronucleari;

lire/kW 2.500 per gli impianti o sezioni di impianti autorizzati alla trasformazione a carbone.";

comma 2°:

"L'ENEL è altresì tenuto a corrispondere alla regione nel cui territorio sono ubicati i propri impianti di produzione dell'energia elettrica un contributo pari a lire 0,50 per ogni chilowattora di energia elettrica prodotta dagli impianti siti nella regione stessa e alimentati con combustibili diversi dagli idrocarburi ed entrati in esercizio dopo la data del 31 dicembre 1980.";

comma 3°:

"Dai contributi previsti al comma precedente e alla lettera *d)* del primo comma, sono portati in diminuzione gli oneri sostenuti o assunti dall'ENEL in forza di convenzioni, rispettivamente, con comuni o regioni per la localizzazione e costruzione degli impianti, ad eccezione di quelli previsti dalla legge 2 agosto 1975, n. 393, o da altre disposizioni di legge.";

comma 4°:

"Per gli impianti termoelettrici alimentati ad olio combustibile, non convertibili e non previsti per il funzionamento a carbone e di potenza nominale non inferiore a 1.200 MW, entrati in esercizio dopo la data del 31 dicembre 1980, l'ENEL è tenuto altresì a corrispondere alla regione interessata un contributo *una tantum* pari a lire 8.000 per kW di potenza installata.";

comma 5°:

"Gli importi dei contributi di cui al primo comma, lettera *d)*, sono indicizzati sulla base delle disposizioni del secondo comma dell'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393.";

comma 6°:

"Con decorrenza dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della delibera del CIPE di cui all'articolo 3, primo comma, della legge 18 marzo 1982, n. 85, al comune nel cui territorio è ubicato il reattore PEC per la sperimentazione di centrali elettriche del tipo avanzato, nonché agli altri comuni limitrofi interessati, l'ENEA è tenuto a corrispondere annualmente — per il tempo e sino al limite di costo di completamento dell'impianto previsti dalla stessa delibera — un contributo complessivo pari al 5 per mille delle spese da sostenere per le opere civili e per la fabbricazione di componenti necessari alla realizzazione dell'impianto.";

comma 7°:

"L'individuazione dei comuni destinatari di detto contributo, nonché la sua ripartizione fra gli stessi, è disposta d'intesa tra le giunte regionali dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Ove l'intesa non venga raggiunta, sarà provveduto con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato. I termini e le modalità relativi alla corresponsione del contributo sono regolati da apposita convenzione fra l'ENEA e i comuni interessati.";

comma 8°:

"L'individuazione dei comuni destinatari dei contributi e la ripartizione del contributo fra gli stessi, nonché l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393, sono disposti con decreto del presidente della giunta regionale.";

comma 9°:

"Nel caso di impianti che interessino comuni o loro consorzi o comprensori siti nel territorio di regioni limitrofe, la ripartizione del contributo verrà effettuata di intesa tra le regioni medesime o, in mancanza di tale intesa, con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.";

comma 10°:

"Il gettito dei contributi di cui alla presente legge sarà destinato dalle regioni e dai comuni alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, all'uso di energie rinnovabili, alla tutela ecologico-ambientale dei territori interessati dall'insediamento degli impianti, nonché al loro riassetto socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dal piano regionale di sviluppo. Le regioni, inoltre, potranno utilizzare i contributi previsti dalla presente legge per la istituzione e il potenziamento dei servizi di prevenzione sanitaria che si rendano necessari in relazione alla installazione e al funzionamento delle centrali a carbone e nucleari.";

comma 11°:

"Le modalità relative alla corresponsione dei contributi di cui alla presente legge ed alla loro finalizzazione sono regolate da apposite convenzioni tra l'ENEL, le regioni ed i comuni interessati, secondo una convenzione tipo approvata dal CIPE su proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, sentita la commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281.";

comma 12°:

"Dalla data di entrata in vigore della presente legge L'ENEL non può stipulare convenzioni con gli enti locali e con le regioni che prevedano a sua carico oneri finanziari diretti o indiretti aggiuntivi ai contributi di cui al presente articolo e a quelli previsti dalle leggi vigenti."?».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via Farini, 62, quinto piano, presso il Comitato promotore.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 8 maggio 1986, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da trentotto cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'articolo 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione dell'articolo unico, primo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 856, recante "Modifica all'articolo 1, comma settimo, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.", limitatamente alle parole:

"*b)* la realizzazione e l'esercizio di impianti elettronucleari;"?».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via Farini, 62, quinto piano, presso il Comitato promotore.

86A3560

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 15 marzo 1986, n. 67 non convertito in legge per voto della Camera

Nella seduta dell'8 maggio 1986 la Camera dei deputati ha respinto, in sede di votazione finale, il disegno di legge n. 3708 recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 1986, n. 67 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1986), concernente: «Misure provvisorie per gli scarichi degli insediamenti produttivi e degli impianti centralizzati di depurazione».

86A3575

Comunicato relativo al decreto-legge 28 marzo 1986, n. 77 non convertito in legge per voto della Camera

Nella seduta dell'8 maggio 1986 la Camera dei deputati ha respinto, con deliberazione adottata ai sensi del terzo comma dell'art. 96-*bis* del regolamento il disegno di legge n. 3704 recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 1986, n. 77 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986), concernente: «Effettuazione di analisi cliniche e direzione dei laboratori di analisi pubblici e privati da parte dei laureati in medicina e chirurgia».

86A3576

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 30 novembre 1985.

Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini affetti da tubercolosi e brucellosi nonché di ovini e caprini affetti da brucellosi.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 615, successivamente modificata ed integrata dalle leggi 23 gennaio 1968, n. 33; 1° marzo 1972, n. 42; 31 marzo 1976, n. 124; 28 maggio 1981, n. 296; 7 agosto 1982, n. 526 e 26 aprile 1983, n. 130;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto che l'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, stabilisce che il Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, modifica a gennaio di ogni anno con decreto l'indennità per l'abbattimento dei bovini e bufalini infetti di tubercolosi e di brucellosi e degli ovini e caprini infetti di brucellosi;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 13 settembre 1968) e successive modifiche, concernente il piano nazionale per la profilassi della tubercolosi bovina;

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 14 settembre 1968) e successive modifiche, concernente il piano nazionale per la profilassi della brucellosi bovina;

Visto il decreto ministeriale 4 giugno 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 16 settembre 1968) e successive modifiche, concernente il piano nazionale per la profilassi della brucellosi ovina e caprina;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 19 settembre 1968) e successive modifiche, concernente norme per la corresponsione dell'indennità di abbattimento dei bovini e bufalini infetti;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982) che dà applicazione alla legge 28 maggio 1981, n. 296, per quanto concerne l'indennità di abbattimento per i bovini e bufalini abbattuti perché infetti di tubercolosi e di brucellosi;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 27 gennaio 1983) concernente l'applicazione dell'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, per l'anno 1982;

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 luglio 1984) concernente l'applicazione dell'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n 296, per l'anno 1983;

Visto il decreto ministeriale 7 giugno 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 30 ottobre 1984) concernente l'applicazione dell'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, per l'anno 1984;

Ritenuto che occorre procedere ad un adeguamento della misura delle indennità previste dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, per l'anno 1985;

Tenuto conto che non sono intervenute variazioni nei valori medi di mercato degli animali da produzione e degli animali da macello della specie bovina e bufalina, mentre per la specie ovina e caprina nell'anno 1984 si è verificato un incremento dei valori predetti del 10% secondo le informazioni fornite dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 13507 della Direzione generale della produzione agricola datata 7 febbraio 1985;

Considerato che per i bovini non sussistono elementi giustificativi per un aumento e che pertanto per tale specie animale debba rimanere per il 1985 la stessa misura fissata per il 1983 dal decreto ministeriale 26 gennaio 1984;

Considerato che per le indicate variazioni dei valori di mercato degli ovini e caprini può essere stabilito un aumento del dieci per cento della misura unica di indennità di abbattimento fissata per il 1984 in L. 52.800 dal decreto ministeriale 7 giugno 1984;

Sentita la commissione prevista dall'art. 2 della legge 23 gennaio 1968, n. 33;

Decreta:

Art. 1.

La misura massima dell'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere ai proprietari dei bovini e bufalini abbattuti perché affetti da tubercolosi o da brucellosi stabilita per l'anno 1983 in L. 264.000 per capo, confermata per l'anno 1984, viene riconfermata con decorrenza 1° gennaio 1985.

La tabella allegata al decreto ministeriale 26 gennaio 1984 resta invariata.

Art. 2.

L'indennità di abbattimento prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, da corrispondere ai proprietari degli ovini e caprini abbattuti perché affetti da brucellosi è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 1985, in L. 58.100 per capo.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dopo la registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 30 novembre 1985

Il Ministro della sanità
DEGAN

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 196

86A3433

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 aprile 1986

Estinzione di centottantuno enti ecclesiastici della diocesi di Vercelli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Vercelli ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 2 aprile 1986 con il quale il vescovo diocesano di Vercelli elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Vercelli richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Vercelli estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI VERCELLI

1. Vercelli, mensa arcivescovile della diocesi di Vercelli, con sede in 13100 Vercelli, piazza D'Angennes, 5.

2. Ailoche, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo), con sede in 13010 Ailoche (Vercelli), piazza mons. Morera.

3. Albano, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Albano Vercellese (Vercelli), via Villarboit, 2.

4. Arborio, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13031 Arborio, corso Umberto, 110.

5. Asigliano, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13032 Asigliano, via 55 Caduti.

6. Balocco, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Balocco (Vercelli), via Torrente Cervo, 2.

7. Balocco, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 frazione Bastia di Balocco, piazza Castello.

8. Bianzè, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13041 Bianzè, via D'Angennes, 28.

9. Bianzè, beneficio coadiutorale di S. Giacomo, con sede in 13041 Bianzè (Vercelli).

10. Borgo D'Ale, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Borgo D'Ale (Vercelli), via Matteotti, 1.

11. Borgo D'Ale, Beneficio della «Messa Ultima» (noto anche quale beneficio del «Messia»), con sede in 13040 Borgo D'Ale (Vercelli), via Matteotti, 1.

12. Borgovercelli, beneficio parrocchiale di B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13012 Borgovercelli (Vercelli), via Tasso, 36.

13. Brusnengo, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 Brusnengo (Vercelli), via Eusebio Garizio.

14. Brusnengo, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione Caraceto di Brusnengo (Vercelli), via Rovasenda, 61.

15. Buronzo, beneficio parrocchiale di S. Abbondio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Buronzo (Vercelli), via Chiesa.

16. Caprile, beneficio parrocchiale di S. Carlo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13015 Caprile (Vercelli), frazione Chiesa, 9.

17. Caresana, beneficio parrocchiale di S. Matteo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Caresana (Vercelli), via Roma, 1.

18. Caresanablot, beneficio parrocchiale di S. Cecilia (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Caresanablot (Vercelli), via Roma, 9.

19. Casanova Elvo, beneficio parrocchiale di San Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Casanova Elvo (Vercelli), via M. Gallo, 1.

20. Castelletto Cervo, beneficio parrocchiale di S. Tommaso (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Castelletto Cervo (Vercelli), via 25 Aprile, 2.

21. Castelletto Cervo, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 frazione Monastero di Castelletto Cervo.

22. Cigliano; beneficio parrocchiale di S. Emiliano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13045 Cigliano (Vercelli), corso Re Umberto I, 30.

23. Collobiano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Collobiano (Vercelli), piazza Chiesa, 3.

24. Collobiano, beneficio parrocchiale della B.V. del Rosario (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 frazione Busonengo di Collobiano (Vercelli).

25. Costanzana, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13033 Costanzana (Vercelli), via 1° Maggio, 3.

26. Costanzana, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche come prebenda parrocchiale), con sede in 13033 frazione Saletta di Costanzana (Vercelli).

27. Costanzana, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS. (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13033 frazione Torrione di Costanzana (Vercelli).

28. Crescentino, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13044 Crescentino (Vercelli), via De Gregori.

29. Crescentino, beneficio parrocchiale di S. Genuario (noto anche come prebenda parrocchiale), con sede in 13044 frazione S. Genuario di Crescentino (Vercelli).

30. Crescentino, beneficio parrocchiale di S. Grisante (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13044 frazione S. Grisante di Crescentino (Vercelli).

31. Crescentino, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto come anche prebenda parrocchiale), con sede in 13044 frazione S. Maria Po di Crescentino (Vercelli).

32. Crescentino, beneficio parrocchiale di S. Silvestro (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13044 frazione S. Silvestro di Crescentino (Vercelli), via F. Miroglio, 4/6.

33. Crescentino, beneficio «Sagnò» (noto anche quale cappellania), con sede in 13044 Crescentino, via De Gregori.

34. Crescentino, cappellania di S. Grisante, con sede in 13044 frazione S. Grisante di Crescentino (Vercelli).

35. Crevacuore, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13015 Crevacuore (Vercelli), piazza Vittorio Emanuele I, 7.

36. Crova, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Crova (Vercelli), via XXV Aprile, 1.

37. Crova, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 frazione di Viancino di Crova (Vercelli).

38. Curino, beneficio parrocchiale di S. Bononio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione di S. Bononio di Curino (Vercelli).

39. Curino, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione di S. Maria di Curino (Vercelli).

40. Curino, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione di S. Martino di Curino (Vercelli).

41. Curino, beneficio parrocchiale di S. Nicolao (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione di S. Nicolao di Curino (Vercelli).

42. Desana, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13034 Desana (Vercelli), via Abate Gianoglio, 2.

43. Fontanetto Po, beneficio parrocchiale di San Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Fontanetto Po (Vercelli), via Marconi, 1.

44. Formigliana, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Formigliana (Vercelli), via Roma, 26.

45. Formigliana, beneficio parrocchiale della B.V. di Fatima (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 frazione Crocicchio di Formigliana (Vercelli).

46. Formigliana, beneficio coadiutorale di San Carlo (noto anche quale coadiutoria parrocchiale), con sede in 13030 frazione Lista di Formigliana (già in Balocco).

47. Gattinara, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13045 Gattinara (Vercelli), via Gioberti, 9.

48. Gattinara, beneficio parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 13045 Gattinara (Vercelli), via Cossato, 3.

49. Ghislarengo, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Ghislarengo (Vercelli), piazza Umberto, 18.

50. Greggio, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Greggio (Vercelli), via Umberto, 5.

51. Guardabosone, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13015 Guardabosone (Vercelli), via Roma, 34.

52. Lamporo, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Lamporo (Vercelli), piazza Chiesa, 3.

53. Lenta, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13035 Lenta (Vercelli), via Castello, 1.

54. Lignana, beneficio parrocchiale di S. Germano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Lignana (Vercelli), piazza Mazzini, 9.

55. Lignana, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 frazione Casalrosso di Lignana (Vercelli).

56. Lignana, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 frazione Veneria di Lignana (Vercelli).

57. Livorno Ferraris, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo M. (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13046 Livorno Ferraris (Vercelli), piazza G. Ferraris, 39.

58. Livorno Ferraris, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13046 frazione S. Giacomo di Livorno Ferraris.

59. Livorno Ferraris, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13046 frazione Apertole di Livorno Ferraris (Vercelli).

60. Livorno Ferraris, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13046 frazione Colombara di Livorno Ferraris.

61. Lozzolo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 Lozzolo (Vercelli), via Cesare Battisti, 1.

62. Masserano, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13063 Masserano (Vercelli), via Roma, 116 *bis*.

63. Masserano, beneficio parrocchiale di S. Teonesto (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13063 Masserano (Vercelli), via Roma, 116 *bis*.

64. Masserano, beneficio parrocchiale dei SS. Orso e Antonio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13063 frazione Rongio di Masserano (Vercelli).

65. Moncrivello, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Moncrivello (Vercelli), via Parrocchiale, 3.

66. Motta dei Conti, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Motta dei Conti (Vercelli), via Roma, 3.

67. Olcenengo, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Olcenengo (Vercelli), via Sangermano, 1.

68. Oldenico, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Oldenico (Vercelli), via Parrocchia, 3.

69. Palazzo Vercellese, beneficio parrocchiale di S. Germano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Palazzolo Vercellese, via Dott. Risico, 20.

70. Pertengo, beneficio parrocchiale di S. Germano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Pertengo (Vercelli), piazza Don Bodo, 7.

71. Pezzana, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Pezzana (Vercelli), via Roma, 4.

72. Postua, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Postua (Vercelli), via Cappella, 4.

73. Pray, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in frazione Pianceri di Pray (Vercelli), via D. Minzoni, 8.

74. Pray, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13016 frazione Flecchia di Pray (Vercelli), via Villa Sopra, 20.

75. Prarolo, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Prarolo (Vercelli), piazza del Popolo, 5.

76. Quinto Vercellese, beneficio parrocchiale dei SS. Nazario e Celso (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Quinto (Vercelli), viale Rimembranza, 10.

77. Rive, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Rive (Vercelli), via Stazione, 4.

78. Rovasenda, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Rovasenda, piazza Castello, 3.

79. Roasio, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione S. Eusebio di Roasio (Vercelli), via Vittorio Veneto, 66.

80. Roasio, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione S. Giorgio di Roasio (Vercelli), via Roma, 71.

81. Roasio, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione S. Maria di Roasio (Vercelli), via P. Micca, 32.

82. Roasio, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 Roasio (Vercelli), via Giovanni XXIII, 1.

83. Roasio, cappellania parolaro di S. Antonio, con sede in 13060 frazione S. Giorgio di Roasio (Vercelli).

84. Roasio, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 frazione Castelletto Villa di Roasio, via Useglio, 3.

85. Ronsecco, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13036 Ronsecco (Vercelli), piazza Vittorio Veneto.

86. Salasco, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Salasco (Vercelli), piazza Cugnolio, 4.

87. Salasco, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 frazione Selve di Salasco (Vercelli).

88. Sali, beneficio parrocchiale di S. Desiderio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Sali (Vercelli), via Roma, 14.

89. Saluggia, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 Saluggia (Vercelli), via Parrocchia, 1.

90. Saluggia, beneficio coadiutorale di S. Giovanni Battista, con sede in 13040 Saluggia (Vercelli), via Parrocchia, 1.

91. Saluggia, beneficio parrocchiale di S. Antonino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13040 frazione S. Antonino di Saluggia (Vercelli), via Nicolello, 2.

92. San Germano Vercellese, beneficio parrocchiale di S. Germano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13047 San Germano Vercellese, via De Amicis, 1.

93. San Giacomo Vercellese, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 San Giacomo Vercellese, via Chiesa, 2.

94. Santhià, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13048 Santhià (Vercelli), via Parrocchia, 4.

95. Santhià, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13048 frazione Vettignè di Santhià (Vercelli).

96. Serravalle Sesia, beneficio parrocchiale di S. Giovannni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13037 Serravalle Sesia, via Parrocchiale, 26.

97. Serravalle Sesia, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13037 frazione Bornate di Serravalle Sesia (Vercelli).

98. Serravalle Sesia, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13037 frazione Piane di Serravalle Sesia (Vercelli).

99. Serravalle Sesia, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13037 frazione Vintebbio di Serravalle Sesia (Vercelli).

100. Sostegno, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13029 Sostegno (Vercelli), via della Costa.

101. Sostegno, beneficio parrocchiale di S. Caterina (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13029 frazione Casadelbosco di Sostegno (Vercelli), via Alfieri, 6.

102. Stroppiana, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13010 Stroppiana (Vercelli), via Repubblica, 2.

103. Tricerro, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13036 Tricerro (Vercelli), via Marconi, 36.

104. Trino Vercellese, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13039 Trino (Vercelli), via G. Irico, 3.

105. Trino Vercellese, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13039 frazione Lucedio di Trino (Vercelli).

106. Trino Vercellese, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13039 frazione Robella di Trino (Vercelli), via Pallavicino.

107. Trino Vercellese, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13039 frazione Montarolo di Trino (Vercelli).

108. Tronzano, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13049 Tronzano (Vercelli), via Lignana, 28.

109. Tronzano, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche quale prebenda di S. Grato), con sede in 13049 frazione Salomino di Tronzano (Vercelli).

110. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Agnese in S. Francesco (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Francesco, 2.

111. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via Laviny, 40.

112. Vercelli, beneficio parrocchiale del Cuore di Gesù (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, corso Randaccio, 18.

113. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale, e quale canonicato parrocchiale metropolitano di S. Eusebio), con sede in 13100 Vercelli, via Monte di Pietà, 24.

114. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Giacomo in S. Cristoforo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via S. Cristoforo, 6.

115. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Giuliano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via Foà, 2.

116. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via Dal Pozzo, 8.

117. Vercelli, beneficio parrocchiale di Brarola, con sede in 13100 Vercelli, via Dal Pozzo, 8.

118. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via S. Michele, 12.

119. Vercelli, beneficio parrocchiale del SS.mo Salvatore (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, corso Libertà, 42.

120. Vercelli, beneficio parrocchiale dei SS. Tommaso e Teonesto in S. Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Paolo, 1.

121. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, via Restano, 2.

122. Vercelli, beneficio parrocchiale di Regina Pacis (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, corso Prestinari, 112.

123. Vercelli, beneficio parrocchiale della B.V. di Lourdes, con sede in 13100 Vercelli, villaggio Concordia.

124. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 13100 Vercelli, via Zambeccari.

125. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 13100 Vercelli, piazza Vittoria, 2.

126. Vercelli, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, con sede in 13100 Vercelli, via Somalia, 25.

127. Vercelli, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 piazza M. Assunta.

128. Vercelli, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 frazione Larizzate di Vercelli, via Bixio.

129. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 13100 frazione Cascine di Strà di Vercelli.

130. Vercelli, beneficio parrocchiale di S. Clemente (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 frazione Montonero di Vercelli.

131. Vercelli, prebenda parrocchiale di S. Donato (nota anche quale congregazione di S. Donato), con sede in 13100 Vercelli, via Monte di Pietà, 24.

132. Vercelli, beneficio canonicale di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

133. Vercelli, beneficio canonicale di S. Eusebio Papa (noto anche quale prebenda di S. Eusebio Papa), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

134. Vercelli, beneficio canonicale di S. Albino (noto anche quale prebenda di S. Albino), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

135. Vercelli, beneficio canonicale di S. Francesco (noto anche quale prebenda di S. Francesco), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

136. Vercelli, beneficio canonicale di S. Vedasto (noto anche quale prebenda di S. Vedasto), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

137. Vercelli, beneficio canonicale di S. Gerolamo (noto anche quale prebenda di S. Gerolamo), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

138. Vercelli, beneficio canonicale di S. Limenio (noto anche quale prebenda di S. Limenio), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

139. Vercelli, beneficio canonicale di S. Filosofo (noto anche quale prebenda di S. Filosofo), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

140. Vercelli, beneficio canonicale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda di S. Giorgio), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

141. Vercelli, beneficio canonicale della Penitenzieria (noto anche quale prebenda della Penitenzieria), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

142. Vercelli, beneficio canonicale teologale (noto anche quale prebenda teologale), con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

143. Vercelli, beneficio di S. Remigio, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

144. Vercelli, curia arcivescovile, con sede in 13100 Vercelli, piazza d'Angennes, 5.

145. Vercelli, beneficio di S. Maria e S. Onorato, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

146. Vercelli, cappellania di S. Agostino, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

147. Vercelli, cappellania di S. Ilario, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

148. Vercelli, cappellania di S. Gerolamo, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

149. Vercelli, cappellania di S. Bonaventura, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

150. Vercelli, cappellania di S. Gregorio, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

151. Vercelli, cappellania di S. Lino, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

152. Vercelli, cappellania di S. Anselmo, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

153. Vercelli, cappellania di S. Atanasio, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

154. Vercelli, cappellania di S. Leone, con sede in 13100 Vercelli, piazza S. Eusebio.

155. Villa del Bosco, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13060 Villa del Bosco (Vercelli), via Gramsci, 37.

156. Villarboit, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 Villarboit, piazza XX Settembre.

157. Villarboit, beneficio parrocchiale di S. Marco (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 13030 frazione S. Marco di Villarboit (Vercelli).

PROVINCIA DI NOVARA

158. Biandrate, beneficio parrocchiale di S. Colombano (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28061 Biandrate (Novara), piazza Chiesa, 7.

159. Biandrate, beneficio parrocchiale della Natività di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28061 frazione Gargarengo di Biandrate (Novara).

160. Casalbeltrame, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 Casalbeltrame (Novara), via Vittorio Emanuele, 10.

161. Casalbeltrame, legato Comero annesso alla prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 28060 Casalbeltrame (Novara), via Vittorio Emanuele, 10.

162. Casalbeltrame, legato Massara annesso alla prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 28060 Casalbeltrame (Novara), via Vittorio Emanuele, 10.

163. Casaleggio, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 Casaleggio (Novara), piazza Marconi, 1.

164. Landiona, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 Landiona, casa parrocchiale.

165. Recetto, beneficio parrocchiale di S. Domenico (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28050 Recetto (Novara), piazza S. Domenico.

166. Sannazzaro Sesia, beneficio parrocchiale dei SS. Nazario e Celso (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28050 Sannazzaro Sesia, via Barbavara, 7.

167. Vicolungo, beneficio parrocchiale dei SS. Giorgio e Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 Vicolungo, via Roma, 6.

168. Vinzaglio, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 Vinzaglio, via Parrocchia, 9.

169. Vinzaglio, beneficio parrocchiale di S. Bernardino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 28060 frazione Torrione Sesia di Vinzaglio.

PROVINCIA DI PAVIA

170. Candia Lomellina, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27031 Candia Lomellina, via Cavour, 42.

171. Candia Lomellina, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27031 Candia Lomellina, via Marconi, 14.

172. Candia Lomellina, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27031 frazione Terrasa di Candia Lomellina.

173. Castelnovetto, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 Castelnovetto, piazza della Chiesa, 1.

174. Castelnovetto, beneficio coadiutorale di San Giorgio, con sede in 27030 Castelnovetto, piazza della Chiesa, 1.

175. Confienza, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 Confienza, via Gramsci, 32.

176. Cozzo Lomellina, beneficio parrocchiale di S. Vittorino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 Cozzo Lomellina, via Parrocchiale, 40.

177. Cozzo Lomellina, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro Apostolo e Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 frazione Celpenchio di Cozzo Lomellina.

178. Langosco, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 Langosco, via Mazzini, 44.

179. Palestro, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale), con sede in 27030 Palestro, via Vintebbio, 4.

180. Robbio, Lomellina, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale o prepositura), con sede in 27038 Robbio Lomellina, piazza S. Stefano, 2.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

181. Morano Po, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche come prebenda parrocchiale), con sede in frazione Pobietto di Morano Po.

Roma, addì 28 aprile 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A3465

DECRETO 28 aprile 1986.

Estinzione di cinquantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Monte Cassino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Monte Cassino ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 9 aprile 1986 con il quale il vescovo diocesano di Monte Cassino elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Monte Cassino richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Monte Cassino estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI FROSINONE

1. Comune di Acquafondata, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 03040 Acquafondata, piazza Chiesa.

2. Comune di Acquafondata, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 03040 Casalcassinese.

3. Comune di Atina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 03042 Atina, piazza Chiesa.

4. Comune di Atina, parrocchia dei SS. Marciano e Stefano, con sede in 03042 Atina, piazza Chiesa.

5. Comune di Atina, beneficio parrocchiale di S. Scolastica, con sede in 03042 Ponte Melfa.

6. Comune di Atina, beneficio parrocchiale di S. Maria di Loreto e S. Ciro, con sede in 03042 Settignano.

7. Comune di Atina, beneficio parrocchiale di Maria SS.ma del Carmine, con sede in 03042 Rosanisco;

8. Comune di Belmonte Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 03042 Belmonte Castello, piazza Chiesa.

9. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Maria della Valle, con sede in 03043 S. Angelo in Theodice, Antridonati.

10. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 03043 Cassino, piazza Diamare:

11. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Germano V., con sede in 03043 Cassino, piazza De Sanctis.

12. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 03043 Cassino, piazza S. Giovanni.

13. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Castro, con sede in 03043 Cassino, via Casilina Nord.

14. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Basilio V., con sede in 03043 Caira.

15. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 03043 S. Angelo in Theodice.

16. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Antonino M. e dell'Ascensione di N.S. Gesù Cristo, con sede in 03043 S. Antonino.

17. Comune di Cassino, beneficio concurato di S. Stefano M., con sede in 03043 S. Angelo in Theodice.

18. Comune di Cassino, beneficio concurato del SS.mo Salvatore, con sede in 03043 S. Angelo in Theodice, corso Trieste, 46.

19. Comune di Cassino, beneficio concurato di S. Giovanni Battista, con sede in 03043 S. Angelo in Theodice, corso Trieste, 46.

20. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale Concurato di S. Stefano e S. Giovanni Battista, con sede in 03043 Cassino, piazza S. Benedetto.

21. Comune di Cassino, mensa abbaziale di Montecassino, con sede in 03043 Cassino, via Montecassino.

22. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale della SS.ma Annunziata, con sede in 03040 Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

23. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Minerva, con sede in 03040 Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

24. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore e S. Paolo Ap., con sede in 03044 Cervaro, piazza S. Paolo.

25. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale di S. Lucia V. e M., con sede in 03044 Trocchio, via S. Lucia.

26. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Ab., con sede in 03044 Pastenelle.

27. Comune di Pignataro Interamna, beneficio parrocchiale del SS.mo Salvatore, con sede in 03040 Pignataro Interamna, piazza Municipio.

PROVINCIA DI CASERTA

28. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale di S. Maria di Mortola, con sede in 81050 Mortola.

29. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale di S. Maria La Nova, con sede in 81050 Camino, largo Chiesa.

30. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale del SS.mo Salvatore, con sede in 81050 Cocuruzzo.

31. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 81050 Casamarina, via Campo dei Fiori.

32. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, con sede in 81050 Roccadevandro, piazza Fanelli.

PROVINCIA DI FROSINONE

33. Comune di S. Biagio Saracinisco, beneficio parrocchiale di S. Biagio V., con sede in 03040 S. Biagio Saracinisco, piazza Chiesa.

34. Comune di S. Giorgio a Liri, beneficio parrocchiale di S. Giorgio M., con sede in 03047 S. Giorgio a Liri, piazza Chiesa.

35. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale di S. Biagio V.M., con sede in 03040 S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

36. Comune di S. Andrea del Garigliano, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate, con sede in 03040 S. Andrea del Garigliano, piazza Chiesa.

37. Comune di S. Apollinare, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, con sede in 03048 S. Apollinare, piazza Chiesa.

38. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Maria dell'Olivella, con sede in 03049 Olivella.

39. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 03049 Valleluce.

40. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Biagio V. e M., con sede in 03049 S. Elia Fiumerapido, piazza Chiesa.

41. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Cataldo V., con sede in 03049 S. Elia Fiumerapido, via Villa Comunale.

42. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Maria La Nova, con sede in 03049 S. Elia Fiumerapido, via A. Santilli.

43. Comune di S. Elia Fiumerapido, beneficio parrocchiale di S. Maria SS.ma del Carmelo, con sede in 03049 Portella.

44. Comune di S. Elia Fiumerapido, parrocchia di S. Pietro Ap., con sede in 03049 S. Elia Fiumerapido, piazza Chiesa.

45. Comune di S. Vittore del Lazio, beneficio parrocchiale di S. Maria della Rosa, con sede in 03040 S. Vittore del Lazio, via Chiesa.

PROVINCIA DI CASERTA

46. Comune di S. Pietro Infine, beneficio parrocchiale di S. Nicola V., con sede in 81050 S. Pietro Infine, piazza Chiesa.

47. Comune di S. Pietro Infine, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 81050 S. Pietro Infine, piazza Chiesa.

PROVINCIA DI FROSINONE

48. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, con sede in 03040 Vallemaio, piazza Annunziata, 1.

49. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di Maria SS.ma Addolorata, con sede in 03040 Vallerotonda, via Fiume.

50. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Maria Goretti, con sede in 03040 Cerreto, via Vettese.

51. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 03040 Cardito, piazza Chiesa.

52. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 03040 Vallerotonda, piazza Duomo.

53. Comune di Villalatina, beneficio parrocchiale della SS.ma Annunziata, con sede in 03040 Villalatina, piazza Chiesa.

54. Comune di Villalatina, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 03040 Vallegrande, piazza Chiesa.

55. Comune di Viticuso, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 03040 Viticuso, piazza Umberto I.

Roma, addì 28 aprile 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A3468

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 febbraio 1986.

Precisazioni al decreto ministeriale 14 ottobre 1985 recante modificazioni ai decreti concernenti i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1980, registro n. 5 Industria, foglio n. 241 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 dell'8 agosto 1980), concernente i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4 della citata legge 7 febbraio 1979, n. 48;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982, registro n. 7 Industria, foglio n. 301 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 giugno 1982), recante modifiche alle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale 28 aprile 1980 sia per quanto attiene alle norme procedurali, sia per quanto si riferisce alle materie di esame dell'anzidetta prova di idoneità;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1985, registro n. 15 Industria, foglio n. 110 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1986) ed in particolare l'art. 1, che sostituisce l'art. 5 del decreto ministeriale 28 aprile 1980, sopracitato, riguardante il programma di esame della prova di idoneità di cui all'art. 4 della parimenti citata legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione;

Ritenuto di dover meglio precisare, per quanto attiene alle materie tecniche, il programma di esame che deve formare oggetto della prova scritta;

Sentita la commissione consultiva per l'Albo agenti di assicurazione;

Decreta:

Articolo unico

Nell'art. 1 del decreto ministeriale 14 ottobre 1985, richiamato nelle premesse, le parole: «Materie tecniche (da individuare in numero di tre nel decreto ministeriale che indice la sessione di esame)», sono sostituite da: «Materie tecniche (da individuare, nel decreto ministeriale che indice la sessione di esame, limitatamente alla sola prova scritta, in numero di tre fra i sei rami appresso indicati)».

Rimane invariato quanto altro disposto nel suddetto decreto ministeriale 14 ottobre 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1986
Registro n. 6 Industria, foglio n. 189

86A3434

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 13 novembre 1985, n. **1046.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto papirologico «Girolamo Vitelli», in Firenze.

N. 1046. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto papirologico «Girolamo Vitelli», in Firenze, eretto in ente morale con regio decreto 21 giugno 1928, n. 1675.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 319

86G0380

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1047.**

Trasferimento di un posto tecnico laureato dall'Università «La Sapienza» di Roma alla seconda Università di Roma.

N. 1047. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, a decorrere dal 1° novembre 1985 il posto di tecnico laureato già assegnato all'istituto di seconda clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma viene trasferito alla cattedra di clinica neurologica della stessa facoltà della seconda Università di Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 329

86G0381

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1048.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1984, n. 642, recante assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

N. 1048. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1984, n. 642, viene rettificato nel senso che il posto di tecnico laureato deve intendersi assegnato all'istituto di oftalmologia per la seconda cattedra di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma anzichè all'istituto di oftalmologia per la cattedra di ottica fisiopatologica della stessa facoltà del suddetto Ateneo.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 330

86G0382

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1049.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Perugia.

N. 1049. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di microbiologia (per le esigenze della cattedra di microbiologia medica) per il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 331

86G0383

DECRETO 13 marzo 1986, n. **148.**

Approvazione del nuovo statuto della fondazione «Prof. Alessio Pezcoller», in Trento.

N. 148. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene approvato il nuovo statuto della fondazione «Prof. Alessio Pezcoller», in Trento, riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1982, n. 260.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1986
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 337

86G0384

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di specialità medicinali

Con decreto ministeriale n. 7405/R datato 29 marzo 1986 è stata disposta, a seguito di rinuncia delle aziende titolari, la revoca della registrazione delle specialità medicinali comprese nell'allegato *A*.

Il provvedimento riguarda le specialità medicinali suddette in tutte le loro preparazioni e confezioni. Pertanto, nessuna specialità medicinale è più registrata presso questo Ministero con una delle denominazioni riportate nel predetto allegato, né con i vecchi numeri di registrazione né con «numeri di codice» corrispondenti — in tutte le cifre o, comunque, nelle prime sei — ai «numeri di codice» riprodotti nell'allegato medesimo.

Con altro decreto ministeriale n. 7406/R, anch'esso datato 29 marzo 1986, è stata disposta, a seguito di rinuncia delle aziende titolari, la revoca della registrazione delle specialità medicinali comprese nell'allegato *B*, limitatamente alle preparazioni e confezioni in esso di seguito precisate.

Le aziende indicate nei predetti elenchi *A* e *B* sono le titolari della registrazione delle specialità medicinali in questione ovvero — quando si tratti di prodotti fabbricati all'estero — le aziende che rappresentano in Italia i titolari esteri.

I numeri di codice riportati sono quelli a suo tempo assegnati alle confezioni in commercio ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 10 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 192 del 14 luglio 1983.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione debbono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

ALLEGATO *A*

Ditta: Industria terapeutica Splendore - I.N.T.E.S.
Codice fiscale: GLSMRA33T07A509D.
Specialità medicinale: Jodogeloftalmina.
Codice: 001177017.
Confezione: coll. 15 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Industria terapeutica Splendore - I.N.T.E.S.
Codice fiscale: GLSMRA33T07A509D.
Specialità medicinale: Zincocamphol.
Codice: 001288012.
Confezione: coll. 15 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Vitacinar.
Codice: 001793013.
Confezione: sciroppo 200 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dr. Ottolenghi & C. S.r.l.
Codice fiscale: 00496380015.
Specialità medicinale: Eupeptil Colagogo.
Codice: 003976014.
Confezione: elix 200 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Lampugnani farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 00738630151.
Specialità medicinale: Mistura Lampugnani.
Codice: 004427011.
Confezione: sol. 580 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Valeas ind. chim. farm. S.p.a.
Codice fiscale: 04874990155.
Specialità medicinale: Panta-Valeas.
Codice: 004942013.
Confezione: crema 10 g 0,25%.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Industria terapeutica Splendore - I.N.T.E.S.
Codice fiscale: GLSMRA33T07A509D.
Specialità medicinale: Aureol.
Codice: 005435019 - 005435021.
Confezione: normale, pomata g 7 - forte, pomata g 7.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Terme di Salsomaggiore S.p.a.
Codice fiscale: 00153990346.
Specialità medicinale: Sali iodobromici.
Codice: 005603016.
Confezione: Bagno, sali g 1000
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Albert Farma S.p.a.
Codice fiscale: 00082280660.
Specialità medicinale: Chinosol.
Codice: 005855010 - 005855022 - 005855034 - 005855046.
Confezione: 10 cpr 0,5 g - 20 cpr 0,5 g - 30 cpr 0,04 g - 75 cpr 0,04 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Sigurtà S.r.l.
Codice fiscale: 06507380159.
Specialità medicinale: Pomata alla Simanite.
Codice: 005999014 - 005999026.
Confezione: pom. derm. 25 g - pom. derm. 40 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Bayer Italia S.p.a.
Codice fiscale: 05849130157.
Specialità medicinale: Gliciotione.
Codice: 007703010.
Confezione: flacone gocce 30 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: I.S.F. S.p.a.
Codice fiscale: 00776670150.
Specialità medicinale: Pupy Dent.
Codice: 008037018.
Confezione: bb soluz. est. 20 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto Franco Tosi S.p.a.
Codice fiscale: 00714910155.
Specialità medicinale: Guajakirsch.
Codice: 008584017.
Confezione: scir. 160 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farmaceutici Bruco S.r.l.
Codice fiscale: 00261290100.
Specialità medicinale: Pasdrazide.
Codice: 008829018 - 008829020.
Confezione: 50 cpr 50 mg - comp. 50 cpr.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Ist. Lusofarmaco d'Italia S.p.a.
Codice fiscale: 00714810157.
Specialità medicinale: Otobixina.
Codice: 010125019.
Confezione: gtt oto 10 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Maggioni Farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 00740010152.
Specialità medicinale: Liosol.
Codice: 011240013.
Confezione: 50 cpr.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Ist. Lusofarmaco d'Italia S.p.a.
Codice fiscale: 00714810157.
Specialità medicinale: Cresvit.
Codice: 011965011.
Confezione: os gtt 15 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Ellem - Ind. farm. S.p.a.
Codice fiscale: 06733580150.
Specialità medicinale: Epanil.
Codice: 013050012 - 013050024 - 013050036 - 013050048.
Confezione: 25 conf. - 30 conf. blister - 40 conf. - 50 conf.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Maggioni Farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 00740010152.
Specialità medicinale: Liosol complesso.
Codice: 013928015.
Confezione: 30 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Bruschettini S.r.l.
Codice fiscale: 00265870105.
Specialità medicinale: Batoril.
Codice: 015643012.
Confezione: scir. 200 g 0,2%.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Lampugnani farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 00738630151.
Specialità medicinale: Neobex.
Codice: 016280012.
Confezione: scir. 180 g.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Fenodone.
Codice: 017404017 - 017404029.
Confezione: ad 10 sup. 500 mg - bb 10 sup. 300 mg.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Boehringer Biochemia Robin S.p.a.
Codice fiscale: 04843650153.
Specialità medicinale: Tiobin 4.
Codice: 017834019 - 017834021.
Confezione: ad 8 sup. - bb 8 sup.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farge
Codice fiscale: 00262950108.
Specialità medicinale: Glusoda.
Codice: 018556011.
Confezione: orale 20 bustine granulare.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Schiapparelli farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 02660610011.
Specialità medicinale: Dinamol.
Codice: 019490010.
Confezione: im 5 fiale a + 5 fiale b.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Enterosteril.
Codice: 019870017- 019870029.
Confezione: 30 conf. - scir. 150 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Ist. Farmac. Nativelle S.p.a.
Codice fiscale: 03064040482.
Specialità medicinale: Ristox.
Codice: 020466013.
Confezione: 30 conf.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: S.A.L.F. S.p.a. Laboratorio farmacologico
Codice fiscale: 00226250165.
Specialità medicinale: Lisiodina.
Codice: 020652018.
Confezione: scir. 125 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: A. Menarini S.a.s.
Codice fiscale: 00395270481.
Specialità medicinale: Epa Cromaton.
Codice: 020758013 - 020758025 - 020758037 - 020758049 - 020758052.
Confezione: im 6 f 3 ml - im 10 f 3 ml - scir. 200 ml - os 10 fl 12 ml - os 15 fl.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Giovanni Ogna e Figli S.r.l.
Codice fiscale: 00881820153.
Specialità medicinale: Neo Gangliosan.
Codice: 021435019.
Confezione: im 10 f 2 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Schiapparelli farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 02660610011.
Specialità medicinale: Nulans.
Codice: 021442013 - 021442025 - 021442037 - 021442049 - 021442052.
Confezione: 24 compresse - im iv 5 f+5 f 2 ml - 6 supposte - 12 supposte - 25 fl 24 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Laboratorio farmaceutico S.I.T. S.p.a.
Codice fiscale: 01082210186.
Specialità medicinale: Digeplus.
Codice: 021525011.
Confezione: 40 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Schiapparelli farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 02660610011.
Specialità medicinale: Citro Kation.
Codice: 022056016.
Confezione: flacone granulare g 150.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Von Boch Arzneimittel S.r.l.
Codice fiscale: 00722580586.
Specialità medicinale: Liverzim.
Codice: 022294019 - 022294021 - 022294033.
Confezione: im 5f+5f - im 6f+6f - im 10f+10f.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Ampivax.
Codice: 022349017 - 022349029 - 022349031.
Confezione: 12 cps - scir. 60 ml - im fl polv. + 1 f solv.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Triolmicina.
Codice: 022373017 - 022373029 - 022373031 - 022373043.
Confezione: 8 cps - 12 cps - 16 cps - os sosp. 60 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto farmaco-biologico Ripari-Gero S.r.l.
Codice fiscale: 00050260520.
Specialità medicinale: Uristeril.
Codice: 022408013 - 022408025 - 022408037.
Confezione: 20 cpr - 30 cpr - scir. 100 ml.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: A. Menarini S.a.s.
Codice fiscale: 00395270481.
Specialità medicinale: Cromaton bicomplesso ferro.
Codice: 022491017 - 022491029 - 022491031 - 022491043 022491056 - 022491068 - 022491070.
Confezione: 10 fl - 12 fl os - 15 fl os - 6 f+6 f 3 ml - ad 10 f + 10 f - bb 6 f+6 f - bb 10 fiale.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Bayropharm Italiana S.r.l.
Codice fiscale: 00829950153.
Specialità medicinale: Algeril.
Codice: 022533018 - 022533020.
Confezione: 30 cpr 25 mg - 10 sup. 50 mg.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Micromicin.
Codice: 022788018 - 022788020.
Confezione: 5 cps - 10 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Schiapparelli farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 02660610011.
Specialità medicinale: Spasmo Nulans.
Codice: 022923015.
Confezione: 30 capsule.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Bayropharm Italiana S.r.l.
Codice fiscale: 00829950153.
Specialità medicinale: Ospolot Complex.
Codice: 023187014.
Confezione: 30 cpr.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986

Ditta: A. Menarini S.a.s.
Codice fiscale: 00395270481.
Specialità medicinale: Cromaton Cortex.
Codice: 023291014 023291026 - 023291038- 023291040 - 023291053 - 023291065.
Confezione: 50 up 10 f+10 f - '100' 6 f+6 f - 100 im 10+10 f - 200 potenz 3 f+3 f - 200 potenz 6 f+6 f - 200 pot. 10+10.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Upiohn S.p.a.
Codice fiscale: 00768480154.
Specialità medicinale: Methosarb.
Codice: 023319015 - 023319027.
Confezione: 20 cpr - 40 cpr..
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Gruppo Lepetit S.p.a.
Codice fiscale: 00795960152.
Specialità medicinale: Jonctum.
Codice: 023534011.
Confezione: 20 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Ist. biochim. naz.le Savio S.p.a.
Codice fiscale: 00274990100.
Specialità medicinale: Lactozyma.
Codice: 023826011.
Confezione: 50 cps.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto sieroterapeutico milanese Serafino Belfanti
Codice fiscale: 00825190150.
Specialità medicinale: Lio-Crio.
Codice: 023863018 - 023863020.
Confezione: 250 u fl 125 ml+fl - 500 u fl 125 ml+fl.
Decreto di revoca: 7405/R del 29 marzo 1986.

ALLEGATO *B*

Ditta: Wharton S.r.l.
Codice fiscale: 00878760370.
Specialità medicinale: Pillole Aicardi.
Codice: 000701021 - 000701045 - 000701058 - 000701060.
Confezione: lass. 60 conf. - epatolas. 20 - epatolas. 40 - epatolas. 60.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Gruppo Lepetit S.p.a.
Codice fiscale: 00795960152.
Specialità medicinale: Sintomicetina.
Codice: 002575025.
Confezione: im 1 fl 1 g + f.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Pfizer Italiana S.p.a.
Codice fiscale: 00192900595.
Specialità medicinale: Terramicina.
Codice: 004411043.
Confezione: im 1 f 2 ml 250 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Biomedica Foscana S.p.a.
Codice fiscale: 00408870582.
Specialità medicinale: Ascorgil.
Codice: 006146017.
Confezione: 5 fiale 5 ml 500 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Pfizer Italiana S.p.a.
Codice fiscale: 00192900595.
Specialità medicinale: Viterra.
Codice: 006541015.
Confezione: 30 cps.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Essex (Italia) S.p.a.
Codice fiscale: 00889060158.
Specialità medicinale: Prantal.
Codice: 007782016.
Confezione: 20 conf. 100 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Imperial Chemical Industries Italia S.p.a.
Codice fiscale: 00735390155.
Specialità medicinale: Mysoline.
Codice: 009340023.
Confezione: 50 cpr 0,25 g.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: R.R. Ragionieri S.p.a.
Codice fiscale: 00431700483.
Specialità medicinale: Antiseborroico Se Ra.
Codice: 009619014.
Confezione: polv. 50 g.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farge
Codice fiscale: 00262950108.
Specialità medicinale: P Cortin.
Codice: 012582019.
Confezione: '100' im 10 f 2 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Armour Medicamenta S.p.a.
Codice fiscale: 00774560155.
Specialità medicinale: Andantol.
Codice: 013941012 - 013941024.
Confezione: 30 conf. 4 mg - fte 12 mg 30 conf.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farmaceutici Bruco S.r.l.
Codice fiscale: 00261290100.
Specialità medicinale: Flebeparoid.
Codice: 014809014.
Confezione: sulfamide pom 36 g.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Scharper S.p.a.
Codice fiscale: 00823890157.
Specialità medicinale: Centellase.
Codice: 016222059 - 016222061.
Confezione: 30 compresse 10 mg - 25 compresse 10 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Armour Medicamenta S.p.a.
Codice fiscale: 00774560155.
Specialità medicinale: Selvjgon.
Codice: 018129015 - 018129041 - 018129054.
Confezione: 20 conf. 20 mg - ad 6 sup. 20 mg - ad 10 sup.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: I.S.F. S.p.a.
Codice fiscale: 00776670150.
Specialità medicinale: Conevril 1000.
Codice: 018787010.
Confezione: im 5 f+5 f 2 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Neoterapici Benvegna S.r.l.
Codice fiscale: 00123700825.
Specialità medicinale: Rosetin.
Codice: 018840037 - 018840049 - 018840052 - 018840064.
Confezione: im 10 f 5 ml - im 5 f 2 ml - im 6 f 2 m - im 10 f 2 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: I.S.F. S.p.a.
Codice fiscale: 00776670150.
Specialità medicinale: Gamibetal.
Codice: 018866018 - 018866020 - 018866032 - 018866044 - 018866069.
Confezione: im 10 f 2 ml 100 mg - im 10 f 2,5 ml 250 mg - 30 cpr 250 mg - 10 cpr 500 mg - scir. 200 ml 5%.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Medici Domus S.r.l.
Codice fiscale: 00690920152.
Specialità medicinale: Glicobil.
Codice: 019282019.
Confezione: scir. 100 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Trifos B 12.
Codice: 019465018.
Confezione: im 3 f liof + 3 f solv.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: I.S.F. S.p.a.
Codice fiscale: 00776670150.
Specialità medicinale: Gamibetal Complex.
Codice: 020225013.
Confezione: 20 cpr.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti.
Codice fiscale: 00825190150.
Specialità medicinale: Febutolo.
Codice: 020573010 - 020573022 - 020573034 - 02057046.
Confezione: 25 cps - 30 cps - 5 sup. - 10 sup.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Pfizer Italiana S.p.a.
Codice fiscale: 00192900595.
Specialità medicinale: Tao.
Codice: 020694030.
Confezione: im 200 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1985.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Apriclina.
Codice: 021199029.
Confezione: 16 cps.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Coezim B12.
Codice: 021658024.
Confezione: 50 cps 1 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: I.S.F. S.p.a.
Codice fiscale: 00776670150.
Specialità medicinale: Gamibetal Plus.
Codice: 021690019 - 021690033.
Confezione: ad 20 cpr - mite 20 cpr.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Neopharmed S.p.a..
Codice fiscale: 07472570154.
Specialità medicinale: Fisiozima.
Codice: 021772013 - 021772037 - 021772049 - 021772064 - 021772088.
Confezione: 12 cpr 150 mg - 4 cpr 500 mg - 12 cpr 500 mg - bb 25 cpr 5 mg - bb 60 cpr 5 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Udepasi.
Codice: 021859018.
Confezione: '50' 5 f liof+5 f solv.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farmaceutici Caber S.r.l.
Codice fiscale: 00070340393.
Specialità medicinale: Gramcillina.
Codice: 022367015.
Confezione: 16 cps 250 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi Farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Venodin.
Codice: 022678015 - 022678039.
Confezione: 20 cps 400 mg - 50 cps 400 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Lab U.C.B. S.p.a.
Codice fiscale: 00471770016.
Specialità medicinale: Nootropil.
Codice: 022921100.
Confezione: 40 flac.ni monod. orali 1200 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Vecchi & C. Pian S.a.s.
Codice fiscale: 00244540100.
Specialità medicinale: Dia Colon.
Codice: 023002025.
Confezione: sciroppo 500 g.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Pamocil.
Codice: 023301017 - 023301031 - 023301043 - 023301068 - 023301070 - 023301094.
Confezione: 8 cps 250 mg - 16 cps 250 mg - 8 cps 375 mg - 16 cps 375 mg - 8 cps 500 mg - 16 cps 50 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Zyma S.p.a.
Codice fiscale: 00687350124.
Specialità medicinale: Catergen.
Codice: 023303023.
Confezione: 50 cpr 250 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Brocades S.p.a.
Codice fiscale: 00807490156.
Specialità medicinale: Locoidon.
Codice: 023325032.
Confezione: loz fl 20 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Verax.
Codice: 023490016 - 023490030 - 023490055.
Confezione: 20 cong 1 g - ad 6 supp. 0,6 g - bb 6 supp. 150 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Boehringer Ingelheim S.p.a.
Codice fiscale: 00421210485.
Specialità medicinale: Rinogutt.
Codice: 023547021 - 023547033.
Confezione: ad gocce 10 ml - bb gocce 10 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Recef.
Codice: 023783020 - 023783044 - 023783069 - 023783083 - 023783107 - 023783121.
Confezione: im 3 fl 250 mg + 3 f 2 ml - im 3 fl 500 mg + 3 f 3 ml - im 3 fl 1 g + 3 f 4 ml - iv 3 fl 250 mg + 3 f 5 ml - iv 3 fl 500 mg + 3 f 10 ml - iv 3 fl 1 g + 3 f 10 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Laser.
Codice: 023886017.
Confezione: 20 cpr 250 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Neopharmed S.p.a.
Codice fiscale: 07472570154.
Specialità medicinale: Nagar.
Codice: 024072011 - 024072035 - 024072050 - 024072062 - 024072074 - 024072086 - 024072098 - 024072100 - 024072112 - 024072124 - 024072136.
Confezione: 20 disc 250 mg - 20 disc 500 mg - 5 fl liof 300 mg + 5 f solv 5 ml - 6 fl liof 300 mg + 6 f solv 5 ml - im 10 fl 300 mg + 10 f - 5 fl liof 500 mg + 5 f solv 5 ml - 6 fl liof 500 mg + 6 f solv 5 ml - 10 fl liof 500 mg + 10 f solv 5 ml - flebo 5 fl liof 1 g + 5 f solv - flebo 6 fl liof 1 g + 6 f solv - flebo 10 fl 1 g + 10 f 5 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farmaceutici Caber S.r.l.
Codice fiscale: 00070340393.
Specialità medicinale: Cesporan.
Codice: 024106015 - 024106027 - 024106039 - 024106054.
Confezione: 8 capsule 500 mg - im fl 250 mg + f solv - im fl 500 mg + f solv - os sosp 12 dosi 5 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Lancetina.
Codice: 024120038 - 024120040.
Confezione: 2 fl 1 g + 2 f solv - 3 fl 1 g + 3 f solv.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Temic.
Codice: 024149015.
Confezione: 20 compresse 200 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Unifer.
Codice: 024628024 - 024628036 - 024628051 - 024628075.
Confezione: 40 cps 20 mg - 10 bustine 3 g - scir 100 ml - os 6 fl 8 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Laboratori Baldacci S.p.a.
Codice fiscale: 00108790502.
Specialità medicinale: Balutox.
Codice: 024645018 - 024645032.
Confezione: 20 conf 75 mg - scir. 150 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Aandersen Farmaceutisk Institut S.p.a.
Codice fiscale: 00637130677.
Specialità medicinale: Tifox.
Codice: 024701031.
Confezione: iv 1 fl 2 g + 1 f solv. 20 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi Farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Trimonase.
Codice: 024860013.
Confezione: 4 cpr 500 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Lampugnani farmaceutici S.p.a.
Codice fiscale: 00738630151.
Specialità medicinale: Profenil.
Codice: 024994028 - 024994030 - 024994042.
Confezione: 20 cps 50 mg - 10 supposte 75 mg - 6 flac.ni 50 mg + 6 f solv.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Vecchi & C. Piam S.a.s.
Codice fiscale: 00244540100.
Specialità medicinale: Muciclar.
Codice: 025009010.
Confezione: 20 compresse 30 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Farmaceutici Caber S.r.l.
Codice fiscale: 00070340393.
Specialità medicinale: Secretil.
Codice: 025025014 - 025025040.
Confezione: 20 compresse 30 mg - scir 100 ml.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Proter S.p.a.
Codice fiscale: 00867740151.
Specialità medicinale: Artrodar.
Codice: 025388012 - 025388024.
Confezione: 30 cps 25 mg - 50 cps 25 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Lulcus.
Codice: 025479015.
Confezione: 30 compresse 25 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Essex (Italia) S.p.a.
Codice fiscale: 0088960158.
Specialità medicinale: Mucofrin.
Codice: 025533062.
Confezione: 24 bustine 100 mg.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

Ditta: Dott. A. Tosi farmaceutici S.r.l.
Codice fiscale: 00109210039.
Specialità medicinale: Ecorex.
Codice: 025950039.
Confezione: crema vaginale 30 g.
Decreto di revoca: 7406/R del 29 marzo 1986.

86A3237

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla direzione didattica secondo circolo di Ascoli Piceno ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Ascoli Piceno 5 marzo 1985, n. 1247, è stata concessa alla direzione didattica secondo circolo di Ascoli Piceno l'autorizzazione ad accettare la donazione delle cose mobili costituenti l'attrezzatura didattica consistente in: un «laboratorio linguistico» Multilinguist A 81 composto da: un modulo insegnante adatto fino a trenta allievi, completo di due registratori a cassetta, tastiera elettronica di comando, cuffia-microfono Beyer, contatore elettronico, timer ed alimentatore a bassa tensione incorporato; dieci modulo allievo completo di cuffia microfono, dieci registratori allievo A 81, ivi compreso il montaggio e il collaudo delle apparecchiature con forniture di cavi e connettori del valore complessivo di L. 11.000.000; dieci banchi monoposto A/22; dieci sedie accatastabili A/29; una cattedra A/32; una sedia con braccioli A/34, del valore di L. 800.000.

Detta donazione è stata disposta da parte dei signori: Fernanda, Nazario, Adriana, Maria Luciana, Sauro, Lucillo ed Ottaviano Petrucci.

86A3470

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 la società cooperativa «Residenza Volusia 72 - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Roberto Franci, in data 28 aprile 1972, rep. n. 160068, reg. soc. n. 2049/72, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Samperi Sebastiano, nato a Roma il 22 agosto 1920, residente a Roma in largo U. Bartolomei, 5.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 la «Società cooperativa a r.l. Fred», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Edoardo Colozza in data 22 novembre 1963, rep. n. 22237, reg. soc. n. 3709/63, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Edoardo Sanelli, residente in Tivoli (Roma), via della Missione, 41.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1986 la società cooperativa edilizia «La Campestre - Soc. coop.va edilizia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Giovanni Moscatelli in data 8 giugno 1971, rep. n. 51205/7287, reg.,soc. n. 2191/71, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Tavani Alberto, residente a Roma in via Panama, 77.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1986 la società cooperativa «Area cinema - autori realizzatori europei audiovisivi - Soc. coop.va di produzione e lavoro a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Pietro Fea in data 13 marzo 1979, rep. n. 599136, reg. soc. n. 1732/79, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Martire Andrea, residente a Roma in via Clitunno, 51.

Con decreto ministeriale 23 aprile 1986 la società cooperativa «Edilizia Tor Saccoccia» - Soc. coop.va edilizia a r.l.», con sede in Guidonia (Roma), costituita per rogito notaio dott. Pietro Cicconetti in data 15 luglio 1972, rep. n. 3485, reg. soc. n. 2660/72, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Bertucci Adalberto, residente a Guidonia in via E. Fieramosca.

86A3493

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie comunali e consorziali delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale n. 14/2276 del 22 aprile 1986, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Castiglione Garfagnana è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 925.377.400, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.005.845.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Sanguinetti Cesare.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Lucca darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/2330 del 22 aprile 1986, al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Pagani è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.065.755.759 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.136.694.000 iscritto a ruolo a nome della S.r.l. Consud.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/2427 del 28 aprile 1986, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Pietra Marazzi è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 17.609.597, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 18.167.334 iscritto a ruolo a nome della ditta Mitrale Pietro.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Alessandria darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

86A3471

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno nella 64ª Fiera campionaria internazionale, in Padova.

Con decreto ministeriale 30 aprile 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 64ª Fiera campionaria internazionale di Padova che avrà luogo in Padova dal 10 maggio al 18 maggio 1986.

86A3380

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso a sei posti di operaio nel ruolo del personale operaio della Guardia di finanza

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Viste le leggi 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato e 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, concernente l'estensione delle norme dello statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, relativa al nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione dei miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente i provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1971, registro n. 38 Finanze, foglio n. 28, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 14 ottobre 1971, relativo alla determinazione delle nuove piante organiche degli operai del Ministero delle finanze;

Tenuto conto che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati alle varie categorie di invalidi ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota del 50% dei posti vacanti ai sensi dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro del 19 agosto 1985, che autorizza a bandire un concorso a sei posti di operaio, resisi disponibili per l'anno 1985 nel ruolo del personale operaio della Guardia di finanza;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso a sei posti di operaio in prova nel ruolo del personale operaio della Guardia di finanza, per le qualifiche professionali ed il numero dei posti qui di seguito indicati:

un posto di operaio specializzato (quarta qualifica funzionale), per titoli ed esami, con la qualifica di mestiere di cuoco, con sede di servizio presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo;

un posto di operaio specializzato (quarta qualifica funzionale), per titoli ed esami, con la qualifica di mestiere di cameriere, con sede di servizio presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo;

un posto di operaio qualificato (terza qualifica funzionale), per titoli ed esami, con la qualifica di mestiere di aiuto-cuoco, con sede di servizio presso l'Accademia della guardia di finanza di Bergamo;

tre posti di operaio comune (seconda qualifica funzionale), per soli titoli, con la qualifica di mestiere di famiglio, con sede di servizio presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, debbono:

a) aver assolto l'obbligo scolastico;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) essere in godimento dei diritti politici;

e) essere di sana e robusta costituzione fisica;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza - Ispettorato dei servizi amministrativi - Roma, debbono essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero stesso entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare il possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 2 del presente decreto, i titoli che attestano il diritto all'elevazione o all'esenzione del limite massimo di età, il domicilio o il recapito, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni. Inoltre debbono specificamente e singolarmente indicare nella suddetta domanda ed allegare alla medesima:

a) qualsiasi titolo, diploma o attestato che possa formare oggetto di valutazione;

b) i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno al Ministero successivamente e quelli trasmessi per la partecipazione ad altri analoghi concorsi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Dalle domande dovrà risultare altresì il mestiere per cui gli aspiranti intendono concorrere.

La partecipazione al concorso è ammessa relativamente ad un solo mestiere.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche.

Per i dipendenti dello Stato e per coloro che si trovano alle armi è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma, la richiesta di partecipazione per più mestieri, l'omessa dichiarazione di cui al terzo comma del presente articolo comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero delle finanze, dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 3.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dal Ministero, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengono le indicazioni di cui agli articoli precedenti, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

I candidati ammessi ai concorsi saranno sottoposti a visita medica preliminare da parte di commissioni che operano nelle sedi dei servizi sanitari legionali della Guardia di finanza aventi competenza territoriale sul comune di residenza dei candidati medesimi.

Ai concorrenti sarà data tempestiva comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui la visita medica suddetta sarà tenuta.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto del Ministro delle finanze. Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per ognuno dei mestieri per i quali si svolgono le prove.

Art. 7.

I candidati ammessi al concorso per la nomina ad operaio specializzato o qualificato saranno sottoposti ad una prova d'arte o esperimento pratico.

La data, le modalità ed il luogo di svolgimento delle anzidette prove saranno notificati a mezzo avviso.

I candidati devono presentarsi alle prove muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente, applicata su carta da bollo, con firma del concorrente autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo di una amministrazione statale;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Ciascuna prova d'arte o esperimento pratico sarà eseguita sotto la vigilanza diretta della commissione, la quale esprimerà, in apposito verbale, il proprio giudizio sulla idoneità o meno dei singoli candidati, assegnando a ciascuno di essi un punteggio di merito, espresso in ventesimi, in base alle capacità, all'attitudine ed al rendimento e formando fra essi una graduatoria.

Sono dichiarati idonei gli aspiranti che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 14/20.

La valutazione comparativa dei titoli di cui alla lettera *a)* del precedente art. 3 va effettuata con i seguenti punteggi:

a) titoli o diplomi rilasciati da scuole alberghiere: punti 4;

b) attestati di servizio alberghiero e/o di ristorante: punti 1 per ogni anno di servizio con un massimo di complessivi punti 3 anche in caso di cumulo;

c) corsi regionali di qualificazione professionale alberghiera: punti 1 per ogni anno di frequenza con un massimo di punti 3;

d) altri titoli: punti 0,50 ciascuno con un massimo di complessivi punti 2 per cumulo.

Per la nomina ad operaio comune il concorso si effettua mediante valutazione comparativa dei titoli con i punteggi sopra indicati.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica definitiva da parte di una commissione che sarà nominata con successivo provvedimento ai sensi dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni ed integrazioni.

Detta commissione dovrà accertare l'idoneità fisica e l'attitudine al mestiere dei candidati.

Ai candidati sarà data tempestiva comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui la visita medica suddetta sarà tenuta.

Per sottoporsi alle visite mediche i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei documenti di riconoscimento di cui al precedente art. 7.

Art. 9.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio in via provvisoria il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestante il possesso del titolo di studio prescritto;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché i vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Non possono essere assunti in servizio i candidati che non consegnino i prescritti documenti, fatta salva l'ipotesi di cui al successivo art. 10. Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio, possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

Art. 10.

I vincitori del concorso che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al precedente art. 9, possono consegnare in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della predetta lettera d'invito.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* dell'art. 9, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi in parola hanno facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

La graduatoria generale di merito dei candidati giudicati idonei per ciascuna qualifica di mestiere, sarà formata secondo l'ordine dei punti complessivamente assegnati a ciascuno di essi e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 26 del decreto 31 dicembre 1924, n. 2262.

La graduatoria del concorso sara approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sara successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

L'assunzione in servizio in via provvisoria sarà subito revocata in caso di ricusazione del visto e registrazione della Corte dei conti del decreto ministeriale suindicato.

Art. 13.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo entro il termine di cui al primo comma dell'art. 9, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al secondo comma del medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Art. 14.

I posti che si rendono disponibili per la decadenza dal diritto alla nomina prevista dal precedente articolo, possono essere conferiti, entro il termine di sei mesi, secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso medesimo.

Art. 15.

I vincitori del concorso, in possesso di tutti i requisiti richiesti, saranno nominati in prova per il periodo di sei mesi al termine del quale, in caso di esito favorevole, saranno nominati in ruolo.

In caso di esito sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, se il giudizio fosse ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto all'atto della nomina il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 344 del 25 giugno 1983.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1986
Registro n. 20 Finanze, foglio n. 229

ALLEGATO *A*

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

Modello della domanda
(su carta bollata da inviare nel termine
fissato dall'art. 3 del presente bando)

Al Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza - Ispettorato dei servizi amministrativi - 00187 ROMA

Il sottoscritto.......................... residente in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via .... n. .... presa visione del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 106 del 9 maggio 1986, chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di operaio .... con la qualifica di mestiere di .... presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo.

A tale fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a............ (provincia di ....) il ....;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
4) non ha riportato condanne penali;
5) è in possesso del titolo di studio della ....;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di non essere stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione.

Allega inoltre i seguenti titoli che possono formare oggetto di preferenza...

Data, ...

Firma ....

Indirizzo (presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni)...

Visto per la legalizzazione della firma...

(La firma deve essere autenticata da «una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15». Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono).

ALLEGATO *B*

DIPENDENTI STATALI

Modello della domanda
(su carta bollata da inviare, per via gerarchica,
entro il termine fissato dall'art. 3 del presente bando,
dagli aspiranti già operai dello Stato)

Al Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza - Ispettorato dei servizi amministrativi - 00187 ROMA

Il sottoscritto............................... nato a .... il .... in atto operaio di ruolo nella categoria degli operai .... alle dipendenze del comando di .... e residente in .... (provincia di...........................) via .... presa visione del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 106 del 9 maggio 1986, chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di operaio .... con la qualifica di mestiere di .... presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo.

Allega inoltre i seguenti titoli che possono formare oggetto di valutazione o di preferenza...

Data, ...

Firma ....

Indirizzo (presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni) ....

Timbro del comando

....

Visto si autentica la firma del sig. .... operaio di ruolo di .... categoria.

La presente domanda, presentata il .... viene trasmessa il .... al Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza.

Firma del capo dell'ufficio

....

ALLEGATO C

OPERAI COMUNI

Modello della domanda
(su carta bollata da inviare nel termine fissato dall'art. 3 del presente bando)

Al Ministero delle finanze - Comando generale della Guardia di finanza - Ispettorato dei servizi amministrativi - 00187 ROMA

Il sottoscritto.......... residente in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via .... n. .... presa visione del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 106 del 9 maggio 1986, chiede di essere ammesso al concorso a tre posti di operaio comune con la qualifica di mestiere di famiglio presso l'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo.

A tale fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a.......... (provincia di ....) il ....;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
4) non ha riportato condanne penali;
5) è in possesso del titolo di studio della ....;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..........;
7) ha diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 3 del bando perché..........

Allega inoltre i seguenti titoli che possono formare oggetto di valutazione o di preferenza..........

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di non essere stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione.

Data, ...

Firma ....

Indirizzo (presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni) ....

Visto per la legalizzazione della firma..........

(La firma deve essere autenticata da «una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15». Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono).

86A3406

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Prima sessione di esami anno 1986 per l'iscrizione all'Albo nazionale degli agenti di assicurazione

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le leggi 26 febbraio 1977, n. 39 e 10 giugno 1978, n. 295;

Viste le leggi 7 febbraio 1979, n. 48 e 26 gennaio 1980, n. 13;

Visto il proprio decreto 28 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1980 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 dell'8 agosto 1980, concernente i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo degli agenti di assicurazione, nonché il funzionamento della relativa commissione di esame;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 giugno 1982, con il quale sono state apportate modifiche al citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, in particolare sia per quanto attiene alle norme procedurali, sia per quanto si riferisce alle materie di esame;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1986, recante ulteriori modifiche alle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, sia per quanto si riferisce alle materie di esame sia per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni di segreteria della commissione di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1986, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, recante precisazioni del programma di esame che deve formare oggetto della prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche;

Ritenuto di dover indire una sessione di esame ai fini della prova di idoneità per l'iscrizione all'Albo nazionale degli agenti di assicurazione prevista dall'art. 4, lettera *d*), della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione

È indetta una sessione di esame ai fini della prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d*), della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione.

Per l'ammissione all'esame è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri della Comunità economica europea, ovvero straniero residente nel territorio della Repubblica italiana a condizione che analogo trattamento sia fatto nei Paesi di origine a favore dei cittadini italiani, salvo il caso degli apolidi;

b) godere dei diritti civili;

c) non avere riportato condanne per delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, contro il patrimonio, per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel minimo ad un anno o nel massimo a tre anni, o per altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena di reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni o, nel massimo, a cinque anni, oppure condanna comportante interdizione da pubblici uffici, perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero condanna per omessa contribuzione nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;

d) non avere età inferiore agli anni diciotto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 2.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla prova di idoneità, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo, allegato *A)*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/C - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione alla sessione di esame sono, altresì, valide le domande di ammissione alla prova di idoneità contenute nella domanda di iscrizione all'albo ai sensi dell'art. 8 della citata legge n. 48 del 1979 presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, ma entro il termine di giorni trenta previsto dal primo comma del presente articolo.

Nella domanda di ammissione all'esame, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (le donne coniugate debbono aggiungere al proprio cognome, quello del marito);

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio e recapito al quale desiderano vengano inviate le eventuali comunicazioni, nonché eventuale recapito telefonico.

Inoltre, i candidati debbono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettera *a)*, *b)* e *c)*, del presente decreto.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui sopra, non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 3.

Programma di esame

Il programma di esame verte sui seguenti argomenti:

MATERIE GIURIDICHE

1) L'albo degli agenti di assicurazione (legge 7 febbraio 1979, n. 48).

2) Il rapporto di agenzia nella disciplina collettiva (accordo nazionale agenti in vigore ed art. 1742 e seguenti del codice civile):

la figura e i compiti dell'agente;

il diritto di esclusiva nel contratto di agenzia;

lo scioglimento del contratto di agenzia;

l'indennità di fine rapporto e il diritto di rivalsa;

i collaboratori dell'agente;

il subagente;

la cassa di previdenza (convenzione nazionale del 24 giugno 1953);

la cassa di pensione per gli agenti professionisti di assicurazione costituita il 29 novembre 1975;

i mediatori di assicurazione (legge 28 novembre 1984, n. 792).

3) La legislazione sulle assicurazioni private (decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449; legge 10 giugno 1978, n. 295 e legge 12 agosto 1982, n. 576):

le imprese di assicurazione: loro natura (imprese pubbliche e imprese private) e forma;

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa (ramo vita e ramo danni);

la vigilanza governativa: il Ministero dell'industria, del commercio, dell'artigianato e l'ISVAP;

i provvedimenti sanzionatori (sanzioni amministrative e penali);

il divieto di distrazione e di abbuoni provvigionali nel ramo vita.

4) L'assicurazione obbligatoria per il ramo R.C. Auto:

i soggetti obbligati all'assicurazione;

il certificato di assicurazione, il contrassegno e l'attestazione dello stato di rischio;

le condizioni generali di polizza.

5) Gli aspetti giuridici del contratto di assicurazione (art. 1882 e seguenti del codice civile):

la proposta di assicurazione;

la prova del contratto;

i soggetti del contratto: contraente, assicurato e beneficiario;

le dichiarazioni precontrattuali del contraente;

l'aggravamento del rischio;

l'assicurazione parziale;

il pagamento del premio;

l'obbligo di avviso e salvataggio;

il dolo o la colpa grave;

la coassicurazione e l'assicurazione presso i diversi assicuratori;

la surroga dell'assicuratore;

la riassicurazione.

6) Nozioni tributarie:

le imposte sulle assicurazioni (con esclusione delle aliquote) nei diversi rami;

il regime di detraibilità fiscale dei premi «vita» ed «infortuni».

MATERIE TECNICHE

Ramo vita.

1) Funzione economica dell'assicurazione e diversi bisogni soddisfatti dai principali tipi di polizza.

2) Principi generali:

a) il premio: cenni sulle basi statistiche e finanziarie;
b) nozioni di premio puro, caricamenti e premi di tariffa;
c) la riserva matematica.

3) Condizioni generali di polizza.

4) Riscatto, riduzione e concessione di prestiti.

5) Le assicurazioni individuali (forme tradizionali, indicizzate e rivalutabili):

a) assicurazione per il caso morte («vita intera» e «temporanea»);

b) assicurazione per il caso vita e assicurazione mista: concetti fondamentali sulle assicurazioni di rendita

c) nozioni di assicurazioni complementari (morte a causa di infortunio, invalidità).

Ramo infortuni.

1) L'infortunio e le sue conseguenze sulla capacità lavorativa: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione privata (indipendentemente dall'assicurazione infortuni di legge).

2) La definizione dell'infortunio e delle sue conseguenze indennizzabili.

3) Somme assicurate.

4) Le condizioni generali di assicurazione. Polizze individuali e cumulative.

5) Concetti di causa dell'infortunio, concausa e preesistenza.

6) L'assunzione del rischio (professionale e/o extraprofessionale) e la determinazione del premio.

7) Il verificarsi del danno e la sua liquidazione.

Ramo R.C.D.

1) La responsabilità civile e l'obbligazione risarcitoria: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione.

2) La responsabilità oggetto di assicurazione:

a) la responsabilità extracontrattuale verso terzi (al di fuori R.C.A. obbligatoria);

b) la responsabilità civile del datore di lavoro nei confronti dei dipendenti soggetti all'INAIL.

3) Condizioni generali di assicurazioni relative alla garanzia RCT e a quella RCO.

4) Le caratteristiche e la struttura della tariffa RCD.

5) Obbligo d'avvisare l'assicuratore al verificarsi del danno, gestione della lite, prescrizione dei diritti dell'assicurato.

6) Liquidazione del danno alla persona ed alle cose.

Ramo R.C.A.

1) Portata dell'obbligo di assicurazione.

2) Documenti assicurativi.

3) Risarcimento del danno.

4) Fondo di garanzia per le vittime della strada.

5) Condizioni generali di polizza.

6) Struttura tariffaria: principali norme comuni e specifiche ai singoli settori della tariffa.

Ramo incendio.

1) Condizioni di assicurazione:

a) principali definizioni (incendio, esplosione, scoppio, fabbricato, macchinario e merci);

b) rischio assicurato;

c) esclusioni;

d) cose assicurabili a condizioni speciali;

e) obblighi dell'assicurato in caso di sinistro;

f) valutazione del danno.

2) Tariffa incendio rischi ordinari:

a) rischi ascrivibili ai vari settori;

b) principali disposizioni generali relative ai singoli settori di tariffa;

c) nozioni sulle garanzie complementari.

Ramo furto.

1) Delitti contro il patrimonio (furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita); tipologia dei furti con rottura o scasso, con chiave e simili, con scalata, con introduzione clandestina, con destrezza, con strappo o scippo.

2) Concetti tecnici: caratteristiche costruttive dei locali, mezzi di chiusura.

3) Concetti assicurativi tipici del ramo furto (il singolo rischio, la partita di polizza, le varie forme di assicurazione: a valore intero, a primo rischio relativo ed assoluto).

4) La polizza e la CGA: il rischio assicurato; esclusioni.

5) Il tariffario: cenni sulla struttura e suddivisione (abitazioni, alberghi, ecc.); cenni sulle forme di tariffazione; nozioni relative ad aumenti, sconti, scoperto, franchigia.

La prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche, verte unicamente su tre dei sei rami innanzi elencati e precisamente sui rami: furto, vita, responsabilità civile auto.

Art. 4.

Prove di esame e loro svolgimento

Gli esami comprendono una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta si svolge a Roma presso il palazzo degli esami, in via Girolamo Induno n. 4, il giorno 12 giugno 1986 con inizio alle ore 8,30.

I candidati sono tenuti a presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

La prova scritta si effettua mediante la compilazione di un questionario inteso ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio dell'attività di agente di assicurazione. Per rispondere alle domande inserite nel questionario ciascun candidato avrà a disposizione non più di quattro ore.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano, con riferimento allo svolgimento della prova scritta, le garanzie e le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Dell'esito della prova scritta verrà data comunicazione ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla prova orale, che si svolgerà del pari a Roma, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione non inferiore ai sessanta centesimi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati e per ciascuno sarà indicato se risulta «idoneo» o «non idoneo».

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dai due segretari della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

A ciascun candidato risultato idoneo verrà inviata apposita comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5.

Documentazione di rito per l'iscrizione all'albo

I candidati risultati idonei, che intendono iscriversi all'albo degli agenti di assicurazione, dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/C - 00187 Roma, apposita domanda su carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o di altro Stato estero con le limitazioni previste dall'art. 4, lettera *a)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) copia della comunicazione relativa al superamento della prova di idoneità di cui all'ultimo comma dell'art. 4 del presente decreto;

5) ricevuta originale del versamento di L. 118.000, intestato all'ufficio del registro di Roma, sul c/c postale n. 8003.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3), dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della spedizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviare in carta legale da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/C - 00187 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente in ....
codice fiscale n.......... chiede di essere ammesso a sostenere la prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, indetta con decreto ministeriale del 16 aprile 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del suindicato decreto ministeriale.

L'indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni è il seguente: ....
telefono.......... prefisso.......... codice di avviamento postale.......... impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Firma

....

86A3445

CORTE DEI CONTI

Concorso, per titoli ed esami, a due posti di agente tecnico nel ruolo della carriera del personale ausiliario

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservati agli invalidi di guerra e categorie assimilate;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso, per titoli ed esami, a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, con mansioni di guida.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Licenza di istruzione elementare.

E) Patente di tipo C per la guida di autoveicoli.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto, con relativo indirizzo, presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) gli estremi della patente automobilistica almeno di tipo C di cui sono in possesso, con la precisazione della data in cui la stessa è stata conseguita e dell'uso per cui è stata rilasciata:

9) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare la documentazione, in originale o in copia, in regola con le norme sul bollo e sulle autentiche, idonea a comprovare i seguenti titoli valutabili:

Servizi:

a) servizi comunque prestati alle dipendenze dello Stato, ivi compreso il servizio militare di leva;

b) servizi comunque prestati presso enti pubblici;

c) servizi comunque prestati presso privati.

Titoli di cultura:

d) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

e) diploma di istituto professionale di Stato, parificato o legalmente riconosciuto;

f) frequenza con esito positivo di classi di istituto di istruzione secondaria di primo grado e di istituto professionale di Stato, parificato o legalmente riconosciuto;

g) idoneità in concorsi statali per esami;

h) diploma di dattilografia.

Specializzazioni e qualificazioni:

i) attestati di specializzazione o qualificazione di mestiere, rilasciati a seguito di frequenza di corsi; certificati di frequenza, con esito positivo, di corsi di specializzazione o qualificazione, nonché documenti comprovanti eventuali specializzazioni conseguite durante il servizio militare anche di leva;

l) patenti di guida per autoveicoli di tipo superiore a quello richiesto per la partecipazione al concorso;

m) ogni altro titolo attestante particolari capacità o conoscenze che la commissione di concorso ritenga utili ai fini di un migliore disimpegno delle mansioni cui il concorrente dovrà attendere.

Qualora nei titoli di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie, i candidati dovranno presentare, entro il termine di cui al precedente art. 4, apposito certificato contenente le indicazioni suddette.

Il conseguimento di patenti di guida per autoveicoli e motoveicoli dovrà essere documentato con fotocopie delle patenti stesse in regola con le norme di bollo e sulle autentiche, oppure con certificati delle competenti prefetture, rilasciate in carta da bollo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti attestanti il possesso dei titoli valutabili presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande e dei documenti suddetti è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per le domande e i documenti spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sui quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 7.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 6, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275, ed integrata, per gli esami di idoneità tecnica, da un esperto nella materia oggetto della prova pratica.

Art. 8.

La commissione, previa determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli, assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli del medesimo prodotti.

Sono ammessi alla prova di idoneità tecnica i candidati che in detta valutazione abbiano riportato un punteggio non inferiore a sei decimi.

La prova di idoneità tecnica non si intende superata se il candidato non vi riporti una votazione di almeno sei decimi.

La somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli con quello ottenuto nella prova di idoneità tecnica costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva in base alla quale viene determinata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 9.

L'esame di cui al precedente articolo consiste in una prova di idoneità tecnica, tendente ad accertare la capacità di guida di un'autovettura, l'elementare conoscenza delle parti principali del motore e del loro funzionamento, nonché la conoscenza della segnaletica stradale e delle norme del codice della strada.

La prova stessa avrà luogo in Roma, presso la Corte dei conti, via Baiamonti n. 25.

Ai candidati ammessi alla suddetta prova sarà data comunicazione, almeno venti giorni prima, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere la menzionata prova di idoneità tecnica i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive integrazioni e modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 10.

I concorrenti che abbiano superato la prova di idoneità tecnica debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme e in regola con le disposizioni della legge sul bollo, attestanti il possesso degli eventuali titoli che, in base alla normativa vigente, diano diritto a preferenza nella nomina.

Art. 11.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla preferenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di licenza di istruzione elementare (o pagella scolastica) o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato della competente prefettura attestante il conseguimento, in data anteriore alla scadenza del termine di cui al precedente art. 4, primo comma, della patente, almeno di tipo C, per la guida di autoveicoli;

g) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

h) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *h)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati, subordinatamente all'esito favorevole di un esame psicotecnico, agente tecnico in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1986
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 59

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al Presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto .... nato a ....
.... (provincia di ....) il ....
e residente .... in ....
(provincia di ....) via.............................. n. ....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, con mansioni di guida, indetto con decreto presidenziale 3 aprile 1986.

Fa presente (1) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché..

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)..............
......................;

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio..............................
.... conseguito in data ....
presso .... sito in ....
.... via.. n. ....;

5) è in possesso della patente automobilistica di tipo C (o eventualmente superiore), rilasciata dalla prefettura di....................
in data .... per uso ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

10) allega i sottoindicati documenti ....

Data, ...

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....
.... ed eventuale recapito telefonico ....

Visto: si autentica la firma del sig. .... (4)

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A3450

REGIONE VENETO

Concorsi e pubblica selezione a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi e pubblica selezione, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - quinto livello ANUL (ostetrica), vacante nella pianta organica da destinare ai distretti sanitari di base;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - quinto livello ANUL (ostetrica), vacante nella pianta organica da destinare ai consultori familiari;

cinque posti di operatore tecnico (operaio specializzato di guardaroba e lavanderia - quarto livello) per il presidio ospedaliero.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A3452

REGIONE BASILICATA

Concorso a cinque posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 3

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Villa D'Agri-Marsicovetere (Potenza).

86A3453

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 84-*bis* dell'11 aprile 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda municipalizzata farmacie comunali di Ravenna: Concorso pubblico ad un posto di capo servizio contabilità.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 88 del 16 aprile 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori - Roma: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di operatore tecnico.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 89 del 17 aprile 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Trapani: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente amministrativo.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 90 del 18 aprile 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di programmatore.

Automobile Club Vercelli: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di archivista dattilografo.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 91 del 19 aprile 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente dei servizi amministrativi per il personale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221